

Codice A1816A

D.D. 29 novembre 2016, n. 3408

**Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Vezza d'Alba (CN) - Localita' Borgonuovo - autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo per la realizzazione di lavori di riprofilatura di un versante finalizzati al risanamento della scuola primaria - Richiedente Sig.ra Bonino Carla, sindaco protempore del Comune di Vezza d'Alba**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.2.2009 n. 4 art. 19;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

PREMESSO che in data 27/10/2016 (Prot. n. 45946) è pervenuta, dal proponente Sig.ra Bonino Carla, sindaco protempore del Comune di Vezza d'Alba, la richiesta per ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 dell'intervento in oggetto;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta e del sopralluogo effettuato in data 18/11/2016;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 22/11/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

#### *determina*

di autorizzare, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, la Sig.ra Bonino Carla (omissis), sindaco protempore del Comune di Vezza d'Alba, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di realizzazione di lavori di riprofilatura di un versante finalizzati al risanamento della scuola primaria, in comune di Alba, Località Frazione Borgonuovo, P.za San Carlo, per una superficie totale stimata in 2.015,87 mq e una volumetria di scavo risultante di 6.240,53 mc, sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Vezza d'Alba, Foglio 6, Particella n° 973), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica, in particolare si richiamano i punti relativi alla corretta regimazione delle acque in quanto in assenza di questa *può conseguire, anche in condizioni di breve termine, un effetto di peggioramento delle caratteristiche geotecniche, a causa dell'aumento delle sovrappressioni interstiziali, invalidando in questo caso i risultati ottenuti nelle verifiche di stabilità delle scarpate di progetto:*

- in prossimità delle scarpate, realizzate mediante scavo, dovranno essere realizzate adeguate opere di drenaggio delle acque provenienti da monte, quali fossette drenanti a bordo delle gradonature (lato a monte);
  - lungo l'intero sviluppo dell'orlo sommitale del pendio si ritiene necessario, per limitare l'afflusso d'acqua al terreno, realizzare un fosso di guardia, con profondità minima di 0,5 m e pendenza intorno al 2%, con uno sviluppo sufficientemente ampio da consentire un efficace drenaggio;
- si evidenzia la necessità di una efficace regimazione delle acque superficiali già durante i lavori e non solo al termine di essi; le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento;
  - le scarpate dovranno essere protette con un rivestimento antiersivo e inerbite con la tecnica dell'idrosemina;
  - Il terreno di scavo dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa alle terre e rocce da scavo;
  - in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
  - nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare dell'autorizzazione, non essendo un soggetto privato, singolo o associato, è esonerato dal versamento del deposito cauzionale; inoltre si deroga dall'obbligo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 della stessa legge, comma 4, lettera b, in quanto l'intervento è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989. Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente del Settore  
Dott. For. Elio PULZONI